

**2015**

**AIPO**

**PROPOSTA DI PROTOCOLLO DI INTESA  
IN TEMA DI ADEGUAMENTO ORARIO DEI  
DIPENDENTI AI FINI DELLA  
MATURAZIONE DEL BUONO PASTO**



## PROPOSTA DI PROTOCOLLO DI INTESA IN TEMA DI ADEGUAMENTO ORARIO DEI DIPENDENTI AI FINI DELLA MATURAZIONE DEL BUONO PASTO

La presente proposta è stilata in relazione ad un impegno che l'Agazia ha sottoscritto con le OO.SS. e la RSU aziendale in sede di sottoscrizione della ipotesi di accordo economico del fondo risorse decentrate 2014, relativo al personale di comparto.

In particolare l'impegno sopra ricordato, impegnava le parti a rivedere la modalità oraria di maturazione del buono pasto del personale sull'onda delle modifiche introdotte dalla Regione Emilia Romagna per i propri dipendenti.

Va ricordato che l'ambito applicativo di erogazione del BP è di natura aziendale per quel che riguarda le modalità di maturazione, mentre il legislatore ha unilateralmente quantificato il valore (massimo) del BP all'interno delle P.A. (come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), alla quota unitaria di 7,00 euro, con decorrenza 1° ottobre 2012. Detto provvedimento è stato introdotto dall'art. 5, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Per AIPo l'impatto normativo ha provocato la diminuzione del valore del singolo buono pasto di 3,00 euro.

Attualmente le regole per conseguire il buono pasto in Aipo si possono così riassumere:

**Pomeriggi obbligatori:** Periodo di lavoro minimo giornaliero ore 6,30, oltre pausa (almeno mezz'ora) ed uscita dalle ore 16 del pomeriggio, con presenza effettiva di un'ora prima e dopo la pausa pranzo.

**Pomeriggi supplementari (o facoltativi):** Periodo di lavoro minimo giornaliero ore 7,30, oltre pausa (almeno mezz'ora) ed uscita dalle ore 17 del pomeriggio con presenza effettiva di un'ora prima e dopo la pausa pranzo.

Alla luce del sintetico quadro di riferimento, così delineato, l'ambito di applicazione possibile per una maggiore fruizione del buono pasto in Aipo sembra delinarsi attraverso una modifica delle attuali regole in tema di maturazione per i cosiddetti "pomeriggi supplementari" (mantenendo ferme le regole attuali per quelle obbligatori) e l'introduzione di due regole aggiuntive, compatibili fra loro, che siano tese a contenere i costi complessivi dell'operazione a quelli teoricamente sostenuti

dall'Agencia se non fosse intervenuta la modifica legislativa precedentemente citata (L. 135/2012).

Così facendo si possono prevedere due scenari con modalità orarie e regole differenziate, accumulate solo dall'ultima esigenza complessiva del tetto di spesa prestabilito.

### **Determinazione del tetto di spesa ammissibile**

Come si diceva innanzi le due ipotesi da approfondire sono accomunate da un medesimo denominatore: vale a dire la spesa calcolata ipoteticamente sulla base della normativa ante L. 135/2012.

Il dato da cui partire quindi è quello dell'individuazione del tetto di spesa da considerarsi quale importo massimo indicativo, almeno ipotetico, cui fare riferimento.

Tale importo può ragionevolmente calcolarsi prendendo a base i BP erogati nel 2014 (sono stati 31.799+2266 personale UGNL) per un totale di 34.065 BP, media approssimativa circa 105 buoni pasti annuali per dipendente ed un costo complessivo nominale di 238.455.

Arrotondando tale dato a 34.100 e rapportandolo al precedente costo capitaro di 10 Euro, il costo complessivo nominale sarebbe stato di Euro 341.000, che rappresenterebbe sostanzialmente il tetto di spesa da non superare.

### **1° SCENARIO**

#### **Modalità oraria**

- a) Maturazione del buono pasto supplementare con uscita alle ore 15,30;
- b) modulo giornaliero minimo ore 6 + pausa di almeno 30 minuti;
- c) Servizio effettivo di un'ora prima e dopo la pausa (come ora).

#### **Regola preventiva al fine contenimento costi**

Tetto mensile per ogni dipendente n. 16 BP

### **2° SCENARIO**

#### **Modalità oraria**

- a) Maturazione del buono pasto supplementare con uscita alle ore 14,30;

- b) modulo giornaliero minimo ore 5,30 + pausa di almeno 30 minuti
- c) Servizio effettivo di un'ora prima e dopo la pausa (come ora)

**Regola preventiva al fine contenimento costi**

Tetto mensile per ogni dipendente n. 15 BP

**Regola a consuntivo, comune ad entrambe le proposte al fine contenimento costi**

Osservazione trimestrale sulla spesa derivante dalla nuova possibilità di maturazione, per monitorare l'andamento complessivo su base annuale. Quantificazione dei costi effettivi al 30 giugno e previsione incontro con le rappresentanze sindacali per verificare le prospettive annuali dei costi.

**Buoni pasto al personale di area dirigenziale**

Maturazione dei buoni pasto alle stesse regole del personale di comparto, con esclusione dell'obbligo di timbrare il buono pasto *pausa pranzo.*

Decorrenza nuove regole fissata al 1° gennaio, salvo problematiche operative legate alle necessarie modifiche al software RAP.

Le parti concordano di decidere per la proposta n. 2.

Dicembre 2015